

## Libri

di Filippo La Porta

## L'italiano ampolloso degli scrittori di oggi

**L**a lingua è un'orchestra di Mariarosa Bricchi (Il Saggiatore) è il libro utilissimo di una storica della lingua. Mostra, contro tutti i lamenti, che oggi in Italia possediamo una lingua media, condivisa (parlata dal 90% della popolazione) sufficientemente plastica, adulta e soprattutto plurale (capace di contenere varietà regionali e molteplici registri, e di assimilare senza troppi traumi le lingue straniere). E ci propone una grammatica intesa come repertorio di combinazioni (che comprende diritti e doveri), ad uso di traduttori ed editor, con una intrigante varietà di esempi. Impossibile render conto della ricchezza di suggerimenti del libro. Innumerevoli le perle in esso contenute. Mi



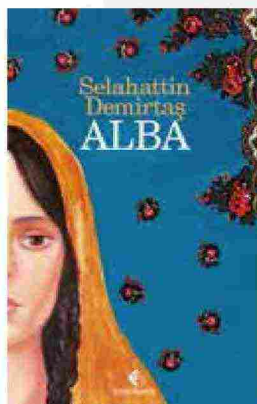
limito a qualche prelievo, tenendo fuori le questioni relative al tradurre (di cui ci siamo occupati recentemente). Il problema dell'italiano attuale non è il declino del congiuntivo ma il suo uso eccessivo e improprio (Albinati: «Inutile dire che la famiglia tradizionalmente un uomo la senta come una invenzione femminile»). La lingua più ampollosa, pseudoraffinata (perbenismo linguistico) si

trova nei libri di intrattenimento, anche per mascherare una insicurezza di fondo: ad es. il pronome "egli" (già eliminato da Manzoni!) o dire "recarsi" per "andare", "comprendere" per "capire", o sostituire "cosa" con "che cosa". Poi la rapida obsolescenza del linguaggio digitale, frammentario e pieno di simboli non alfabetici: le abbreviazioni del tipo k per che o x al posto di per sono fuori moda. Ma le pagine più belle sono quelle dedicate a due scrittori stilisticamente opposti, che pure sottolineano la duttilità della "orchestra" della lingua: Manganelli (barocco, espressionista, volutamente oscuro, sintatticamente articolato) a Primo Levi (limpido, prosciugato, sintatticamente segmentato). Il primo scrive che vuole liberarsi del significato: ma in realtà il suo obiettivo polemico è il significato ovvio, convenzionale, a cui tutta la letteratura si ribella da sempre per fondare un altro e più autentico significato.

Lo scaffale  
a cura di s.m.

## Racconti

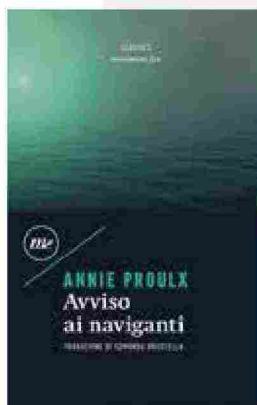
L'alba del leader curdo Demirtas, nonostante il carcere



*Alba* (Feltrinelli) si compone di dodici racconti. Sono storie di bambine, di ragazze di donne e della loro lotta quotidiana contro il patriarcato e l'oppressione del regime. Sorprendono per freschezza, ironia e profondità questi racconti del leader curdo Selahattin Demirtas, capo dell'opposizione in Turchia, in prigione dal 2016.

## Narrativa

Avviso ai naviganti. Torna in libreria il grande classico di Proulx



«Licenziato, lavamacchine, licenziato. Tassista. Licenziato...». *Avviso ai naviganti* (Premio Pulitzer) di Annie Proulx racconta in modo disarmante, poetico e travolgente la vita del giovane e corpulento Quoyle e della sottile Petal Bear. *Minimum fax* pubblicherà anche il suo *Brokeback mountain* dal quale Ang Lee ha tratto il suo film.

## Saggistica

La dittatura dell' algoritmo raccontata da Paolo Zellini



Nel suo nuovo libro *La dittatura del calcolo* (Adelphi) il docente di Analisi numerica Paolo Zellini ripercorre la storia della scienza algoritmica, raccontandone il successo che però si è trasformato nell'incubo di una dittatura dell'algoritmo su tutta la conoscenza e persino delle scelte che hanno conseguenze sulla vita delle persone.